



La tua
Campania
cresce in
Europa

Allegato 2

PROPOSTA PROGETTUALE

“Piano Servizi per la Prima Infanzia (0-36 mesi)”

Ambito Territoriale:

FORMULARIO

Sommario

Sommario.....	2
<u>Indicazioni operative.....</u>	<u>3</u>
<u>1. Dati anagrafici.....</u>	<u>4</u>
<u>2. Analisi di contesto.....</u>	<u>5</u>
<u>3.Descrizione del “Piano dei Servizi per la Prima Infanzia”</u>	<u>6</u>
<u>4Individuazione dei servizi che si intende attivare</u>	<u>7</u>
<u>5Descrizione dei servizi e delle modalità esecutive.....</u>	<u>9</u>
<u>6Impatto degli interventi nel sistema territoriale dei servizi per la prima infanzia e sugli Obiettivi di Servizio</u>	<u>10</u>
<u>7Risorse umane previste.</u>	<u>11</u>
<u>8Organizzazione delle risorse umane, monitoraggio, approccio pedagogico.....</u>	<u>12</u>
<u>10 Quadro economico.....</u>	<u>13</u>
<u>11Cronoprogramma del progetto.....</u>	<u>14</u>
<u>.....</u>	<u>14</u>



Indicazioni operative

Il presente formulario deve essere compilato tenendo conto delle seguenti indicazioni operative.

La progettazione di ciascun servizio deve essere articolata secondo le “Linee di indirizzo per l’attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell’ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro” di cui alla D.G.R. n. 2067/2008.

Il Piano dovrà essere completato nell’arco di 18 mesi. La fase di preparazione del progetto, compreso l’ espletamento delle procedure di gara, laddove prevista, dovrà essere completata entro cinque mesi.

La realizzazione delle attività progettuali deve avvenire nel rispetto della normativa di riferimento, come richiamata nella premessa del decreto. In particolare, per le attività a valere sul Fondo Sociale Europeo occorre fare riferimento ai seguenti documenti:

- Reg. (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99 e ss.mm.ii.;
- “Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013”, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e ss.mm.ii.;
- “Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013” approvato con D.D. 160 del 29 giugno 2011 e ss.mm.ii
- “POR FSE 2007-2013. Determinazioni dell’Autorità di gestione. Approvazione nuovo Manuale dei controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007-2013”, approvato con D.D. n. 200 del 30 settembre 2011 e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03 ottobre 2008 è stato approvato il “Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione” e ss.mm.ii.

Si ricorda che, ai sensi dell’art. 11, co. 2, del Reg. (CE) 1081/06 e s.m.i., non sono ammissibili al contributo del FSE le seguenti tipologie di spesa:

- l’imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l’acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

Si richiamano, inoltre, le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, relativamente alla fase di selezione, rendicontazione, monitoraggio e controllo.

In particolare si evidenzia che le procedure dovranno seguire le disposizioni di cui al capitolo 2 del citato manuale per quanto riguarda la selezione e l’attuazione, al capitolo 3 per quanto riguarda i costi ammissibili, al capitolo 4 per quanto riguarda la rendicontazione, al capitolo 5 per quanto riguarda il controllo di primo livello.



La tua
Campania
cresce in
Europa

1. Dati anagrafici

Ambito Territoriale	
Comune Capofila (o forma associativa ai sensi del Dlgs 267/2000):	
Sede	
Codice Fiscale	
Conto Tesoreria Unica	



2. Analisi di contesto

Ricognizione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) posti in essere all'interno dell'Ambito Territoriale così come individuati nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 2067 del 23 dicembre 2008.

Nel dettagliare l'offerta esistente, per ciascun servizio indicato, specificare il numero di bambini (0-36 mesi) presi in carico, se previsto nel Piano Sociale di Zona di riferimento, se gestito da singoli Comuni o da soggetti privati presenti sul territorio.

Tipologia servizio (Educatrice familiare, Servizio Babysitting, ludoteca, nido, micro-nido, ecc.)	N. bambini presi in carico (2011-2012)	Servizio presente nel Piano di Zona (barrare con una x)	Servizio gestito da Comuni dell'Ambito e non presente nel PSZ (barrare con una x)	Servizio gestito da privati ricadente all'interno dell'Ambito Territoriale (barrare con una x)



La tua
Campania
cresce in
Europa

3. Descrizione del “Piano dei Servizi per la Prima Infanzia”.

Descrivere gli obiettivi del “Piano dei Servizi per la Prima Infanzia”, in relazione alla strategia che si intende attuare per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Descrivere, inoltre, le caratteristiche dei destinatari, indicando la composizione dei nuclei familiari in termini classe di età, posizione nel mercato del lavoro, grado di istruzione, ecc...

(max 2 cartelle)



4 Individuazione dei servizi che si intende attivare

Barrare con una X i servizi che si intende attivare, ai sensi della DGR n. 2067/2009.

È possibile prevedere la realizzazione di uno o più dei seguenti servizi, in coerenza con le risorse disponibili.

☐ 1. Mamma accogliente

Servizio svolto, in modo stabile e continuativo, da una mamma, che accoglie presso la propria abitazione fino ad un massimo di tre bambini di età 0-36 mesi, che concorda direttamente con le famiglie coinvolte le modalità di espletamento delle prestazioni.

☐ 2. Educatrice Familiare

Servizio svolto da un'educatrice presso il domicilio di famiglie con bambini di età 0-36 mesi, disponibili ad aggregarsi e a mettere a disposizione un ambiente domestico adeguato. Il servizio è rivolto ad un massimo di 3 bambini.

☐ 3. Educatrice Domiciliare o Piccolo gruppo educativo

Servizio gestito da un'educatrice, che opera, insieme ad una figura di supporto, presso il proprio domicilio o presso locali in sua disponibilità o messi a disposizione dal comune o da altro soggetto, ove ospita un massimo di cinque bambini di età 0-36 mesi.

☐ 4. Servizio Babysitting

Servizio rivolto ai bambini di età 0-36 mesi che prevede l'assistenza da parte di babysitter, individuate dal Comune e inserite in appositi elenchi. Il servizio può essere svolto sia presso il domicilio delle famiglie, che nei locali dei nidi o di altri servizi educativi e ricreativi messi a disposizione dal Comune.

☐ 5. BabyTrasporto Sociale

Servizio che coinvolge più bambini, di età compresa tra i 18 e i 36 mesi, che frequentano i servizi per la prima infanzia presenti sul territorio e che prevede la presenza di una o più figure di accompagnamento.

☐ 6. Agrinido

Servizio rivolto ai bambini nella fascia d'età da 3 a 36 mesi attivato esclusivamente in appositi spazi collocati in contesti agricolo-rurali, quali per esempio, agriturismi, fattorie didattiche e sociali, aziende agricole, parchi naturali. L'Agrinido prevede lo svolgimento delle attività prevalentemente all'aperto, ha come base una cultura di attenzione alla qualità della vita ed alla sostenibilità ambientale e deve essere integrato da un servizio di trasporto progettato in base alle esigenze del territorio. Si prevede 1 operatrice ogni 4 bambini, fino ad un massimo di 12 bambini.

☐ 7. Ludoteca per la prima infanzia

Si possono distinguere tre tipologie di ludoteca, differenziate per collocazione, utenza e



La tua
Campania
cresce in
Europa

obiettivi: a) la ludoteca come servizio di base (ad es. centro giochi, ludoteca semplice, ludoteca con laboratori); b) la ludoteca annessa ad altro servizio (ad es. inserita nella biblioteca, in un centro di aggregazione, in una scuola elementare o media; in un ospedale, presso i centri commerciali o in occasione di convegni e manifestazioni, etc.); c) ludoteca itinerante/ludobus.

☐ **8. Servizi temporanei e territoriali**

Servizi realizzati sulla base di specifiche progettualità, che si caratterizzano per la provvisorietà e periodicità delle esigenze e per la temporaneità degli interventi programmati in un ambito territoriale definito (es. animazione svolta presso località turistiche e/o nei periodi di vacanze). Il servizio può essere organizzato in spazi chiusi o all'aperto.



5 Descrizione dei servizi e delle modalità esecutive

Per ciascuna tipologia di servizio che si intende attivare specificare la localizzazione, la modalità di gestione e la presa in carico presunta (bambini 0-36 mesi).

TIPOLOGIA SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE / TERRITORIO SERVITO		MODALITÀ DI GESTIONE (barrare con una x la voce che interessa)		N. BAMBINI PRESI IN CARICO
	Intero Ambito Territoriale (barrare con una x)	Comune/i (specificare)	Gestione Diretta da parte dei comuni associati in ambito territoriale	Esternalizzazione con procedure di affidamento ai sensi della normativa vigente	
Servizio 1					
Servizio 2					
.....					



La tua
Campania
cresce in
Europa

6 Impatto degli interventi nel sistema territoriale dei servizi per la prima infanzia e sugli Obiettivi di Servizio

Descrivere le modalità di integrazione degli interventi con i servizi già attivi sul territorio e la coerenza con il Piano di Zona vigente, in particolare chiarire l'impatto del progetto nel sistema dei servizi per la prima infanzia dell'Ambito Territoriale di riferimento, evidenziandone il contributo apportato. Descrivere l'eventuale contributo che gli interventi apporteranno agli indicatori dell'obiettivo di servizio II: "Aumentare i servizi di cura per l'infanzia e gli anziani per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro" in particolare all'indicatore S05 ¹" (c.f.r. DGR n. 210 del 06/02/09 "Piano d'Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013").

(max 2 cartelle)

¹Indicatore S04 - Diffusione dei servizi per la prima infanzia: Percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della Regione;

Indicatore S05 - Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia: percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micro nidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni.



La tua
Campania
cresce in
Europa

7 Risorse umane previste.

Indicare, per ciascuno dei servizi che si intende attivare, le funzioni (coordinatore, operatore, personale ausiliario, ecc.), i relativi profili professionali, il numero di unità e di ore previste, in coerenza con le linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 2067/2009.

SERVIZIO	FUNZIONE	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA'	ORE PREVISTE per singola risorsa



La tua
Campania
cresce in
Europa

8 Organizzazione delle risorse umane, monitoraggio, approccio pedagogico

Descrivere in maniera sintetica l'approccio pedagogico del Piano, gli strumenti di monitoraggio e valutazione che si intende adottare e le modalità di coinvolgimento delle famiglie.

:

(max 2 cartelle)

10 Quadro economico

Indicare le voci di costo per ciascun servizio, distinguendo la procedura di gestione, se interna o affidamento a terzi, i costi del personale dagli altri costi di gestione. Per ciascun servizio, inoltre, servizio, inoltre, si dovrà specificare la quota imputata al Fondo Sociale Europeo da quella relativa al Fondo Nazionale.

SERVIZIO	PROCEDURA DI GESTIONE	COSTI DEL PERSONALE	ALTRI COSTI DI GESTIONE	TOTALE	DI CUI FSE	DI CUI FONDO NAZIONALE
Servizio 1.	A. Somme a disposizione dell'Amministrazione	A	A	A.	A.	A.
	B. Acquisizione di servizi	B	B	B.	B.	B.
Totale		(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)
Servizio 2.	A. Somme a disposizione dell'Amministrazione	A	A	A.	A.	A.
	B. Acquisizione di servizi	B	B	B.	B.	B.
Totale		(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)
Servizio 3.	A. Somme a disposizione dell'Amministrazione	A	A	A.	A.	A.
	B. Acquisizione di servizi	B	B	B.	B.	B.
Totale		(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)
Servizio 4.	A. Somme a disposizione dell'Amministrazione	A	A	A.	A.	A.
	B. Acquisizione di servizi	B	B	B.	B.	B.
Totale		(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)
Servizio n....	A. Somme a disposizione dell'Amministrazione	A	A	A.	A.	A.
	B. Acquisizione di servizi	B	B	B.	B.	B.
Totale		(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)
TOTALE GENERALE						

11 Cronoprogramma del progetto

Identificare, per ciascun servizio che si intende attivare, le singole fasi (progettazione, procedure di affidamento, realizzazione, ecc...) nel rispetto di quanto descritto nelle indicazioni operative.

SERVIZIO	FASI						
Servizio 1	A						
	B						
	C						
							
Servizio 2.	A						
	B						
	C						
							
Servizio 3.	A						
	B						
	C						
							
Servizio n.	A						
	B						
	C						
							

Il Rappresentante Legale

Timbro e firma